

COBÀ week

U19: IL SOGNO CONTINUA

I RAGAZZI DI MISTER CINTIO SUPERANO I SEDICESIMI DI FINALE
RIBALTANDO IL RISULTATO DELL'ANDATA E BATTENDO L'IMOLESE

SHARKS AD UN PASSO DALL' A2

IL FUTSAL COBÀ SCHIANTA PER 3-0 I LOCALI DELL'ETA
BETA METTENDO UNA SERIA IPOTECA SUL PRIMO
TURNO DEI PLAY-OFF

FOCUS: "TANTO LAVORO PER UN GRANDE SOGNO"

2018

REALIZZAZIONE
MORESE
STUDIOS

GLI SQUALETTI SUPERANO I SEDICESIMI

I RAGAZZI DI MISTER CINTIO HANNO INFATTI SUPERATO I SEDICESIMI DI FINALE, RIBALTANDO IL RISULTATO DELL'ANDATA E BATTENDO LA FORTE IMOLESE PER 10-8, DOPO I TEMPI SUPPLEMENTARI.

Uno strepitoso Mancini (5 reti, una più bella dell'altra), coadiuvato un trio letale composto da Boutimah (tiro libero pesantissimo), Zacheo (doppietta) e Parfenyuk, ben protetti da un agguerrito capitano Torresi (anche lui in gol, dopo un tiro libero fallito in precedenza) e da un coriaceo Spider Quondamatteo, hanno scritto un'altra pagina storica per questa Società.

I piccoli Squali sono di diritto tra le prime sedici squadre d'Italia: continuano dunque il proprio sogno Scudetto, accendendo agli ottavi dei playoff nazionali.

Dopo il rocambolesco 4-3 in terra romagnola, al termine di una gara con il risultato sempre in bilico, l'obiettivo della serata era realizzare almeno due reti di scarto.

Obiettivo raggiunto al termine di un match da infarto, in pieno cuore Small Shars.

Grandi emozioni, come quelle a cui questi straordinari ragazzi hanno abituato per tutta la stagione, nella quale hanno trionfato nel proprio girone.

Ad un avvio di marca ospite, rispondevano subito i padroni di casa che si portavano su un rassicurante 3-0 (pallonetto capolavoro di Mancini, dopo aver rubato palla, raddoppio del Vichingo dopo una splendida azione con Boutimah, bomba del Gladiatore deviata in rete).

Entrambe le squadre si affrontavano a viso aperto, vogliose di fare bene, senza timori reverenziali, con continui ribaltamenti di fronte.

La reazione imolese riapre il match con il gol della bandiera realizzato con una conclusione da centrocampo che si infilava alla sinistra di Quondamatteo e con il 3-2 incassato dopo aver perso scioccamente una palla a centrocampo a poco più di 1' dal termine della prima frazione. Gli Small Shark arrotondavano comunque sul 4-2 prima della sirena con un gol di rapina di testa del solito leggiadro e imprevedibile Mancini, che ricominciava nella ripresa mettendo dentro di piatto anche il 5-2. Seconda parte incredibile, subito a spron battuto, con l'Imola che riequilibrava il risultato parziale, accorciando sul 5-4 grazie a una punizione e a un tiro a volo del pivot, e riagguantando poi il pari con una girata dello stesso.

Dopo aver sempre condotto, i piccoli Squali vivevano il momento più duro di una serata pirotecnica: tutti gli sforzi profusi sembravano essere stati vani.

Ecco allora uscire forte, ancora più prepotente, il cuore Small Sharks a rendere la serata memorabile. Boutimah realizzava un tiro libero pesantissimo, il tacco magnifico di Mancini mandava in visibillio i tifosi, la prodezza di Zacheo faceva impazzire la Cobà Arena a poco più di 3' dal termine.



Tutto finito? Neanche per sogno, perché l'Imolese accorciava ancora e capitano Torresi vedeva il palo respingere il suo tiro libero.

Colpo di scena, con gli ospiti che invece insaccavano quello concesso loro quasi allo scadere, dopo aver messo il quinto di movimento, e portavano la gara ai supplementari.

Il primo extra time non vedeva cambiamenti nel risultato, nel secondo tornavano invece a scatenarsi gli Sharks e in un clima infuocato Mancini e Torresi griffavano la nona e la decima rete, subendone un'altra, ma riuscendo poi a resistere fino alla sirena, nel tripudio generale. Sono proprio le parole del capitano a scrivere la parola fine su un match che resterà per sempre negli occhi e nei ricordi di tutti i presenti.

"Vorrei ringraziare tutti i miei compagni, uno a uno, per i brividi che mi fanno provare .

A nome della squadra vorrei ringraziare il Presidente Mario Bagalini, per noi un padre acquisito, con i suoi figli Roberto e Stefano, che sono sempre al nostro fianco a sostenerci e ad esserci di esempio. Sono orgoglioso di far parte di questa Società fatta di persone fantastiche che ci fanno crescere sempre di più ogni giorno. Vi porto tutti nel cuore", ha dichiarato Nicola Palmeiras Torresi.

SHARKS CONCENTRATISSIMI AD UN PASSO DALLA SERIE A2

EMOZIONI INCREDIBILI IN QUEL DI FANO, DOVE IL FUTSAL COBÀ SCHIANTA PER 3-0 I LOCALI DELL'ETA BETA (SGOLA STRA, DOPPIETTA MAZONI) METTENDO UNA SERIA IPOTECA SUL PRIMO TURNO DEI PLAY-OFF PER IL PASSAGGIO IN SERIE A2.

Davanti al pubblico delle grandi occasioni, in un palazzetto gremito e partecipe, i ragazzi di mister Campifioriti giocavano una gara magnifica, non concedendo praticamente nulla al pur forte avversario (capace in campionato di ingabbiare gli Sharks con due pareggi, 2-2 all'andata e 0-0 al ritorno) e mettendo a segno tre reti d'autore.

Da brividi il primo centro di D'Artagnan Sgolastra a pochi minuti dal via: fuga sul diretto avversario, tiro micidiale e gol, festeggiato con un dolcissimo bacio alla mamma da grande campione e uomo vero, prima fuori dal campo e poi dentro.

Applausi scroscianti dei numerosi sostenitori ospiti, che ben sapevano quale gara aspettasse gli Squali nella tana dei quarti classificati.

Partita comunque preparata in maniera magistrale e dominata sotto ogni punto di vista, atletico, tattico, tecnico e comportamentale.

Pochissimi i varchi concessi, con un Mazoni devastante, prezioso dietro e letale in avanti: soprannominato non a caso Hulk, metteva a segno il 2-0 in caduta resistendo ad un doppio intervento in area da parte di due difensori locali.

Sul meritatissimo doppio vantaggio per i biancoazzurri si chiudeva la prima frazione, non prima però che si ergesse sugli scudi Moretti, autore di una parata decisiva sulla prima vera conclusione nello specchio dei granata.

Un intervento difficile e determinante, in un momento cruciale: subire gol senza aver mai corso pericoli sarebbe stata una beffa ed potuto riaprire l'incontro, galvanizzando i fanesi.

La ripresa si apriva invece sulla falsariga dei primi 20', con Batman ancora prodigioso a sventare ogni tentativo locale: tre parate stupende per coefficiente di difficoltà e importanza morale. Insuperabile quest'oggi la retroguardia Sharks, con un capitano Bagalini con i gradi del condottiero a tenere sempre altissime concentrazione e determinazione nei compagni. Al passare dei minuti la partita si faceva infatti sempre più maschia, con tanti interventi al limite del consentito, spesso addirittura non ravvisati. Ne aveva fatto le spese in precedenza con una ferita al volto Siviero (a lui e Paschoal il compito di dare brillantezza e vivacità agli ospiti), andava peggio invece a Sgolastra, costretto a lasciare il campo claudicante dopo una botta al piede. Nulla però potevano opporre i fanesi alla giornata di grazia di Mazoni, che con un pallonetto d'alta scuola autografava il 3-0, punteggio con il quale si chiudeva l'incontro, dal finale incandescente.



**“ABBIAMO LAVORATO
TANTO PER QUESTO SOGNO”**



Continuano anche nel post season le emozioni targate Futsal Cobà, con entrambe le formazioni, prima squadra e under 19, ancora impegnate a tenere alti i colori degli Sharks. A commentare questo magic moment dei ragazzi di Mister Cintio e mister Campifioriti è il Presidente Mario Bagalini, padre del capitano della prima squadra Stefano e del DG Roberto.

“Archivate le Final Eight di Coppa, che pure ci siamo tolti la soddisfazione di centrare con tutte e due le squadre, ci siamo subito rituffati nella fase finale del campionato. I ragazzi anche venerdì scorso ci hanno emozionato. Battuti di misura a Imola, con una rimonta eccezionale, in pieno spirito Sharks, hanno infiammato la Cobà Arena ed hanno passato il turno che spero li porti verso lo Scudetto”. “Fefè e compagni, invece, a Fano sono stati semplicemente grandi – ha proseguito Mario – l'Eta Beta anche in campionato si era dimostrato un avversario agguerrito (ci aveva stoppato con due pareggi sia all'andata che al ritorno) e può contare su un campo ostico e su una volontà indomita. Con il 3-0 che abbiamo loro rifilato a domicilio, comunque, possiamo guardare con più ottimismo al passaggio del turno, anche se abbiamo diversi acciaccati per il match di sabato”. “In campo comunque, grazie a una prestazione super da parte di tutti, non c'è stata storia. In casa cercheremo di ripeterci e di proseguire il cammino al meglio – ha concluso il Presidente Bagalini – abbiamo lavorato e lottato tanto per costruire questo sogno del passaggio in A2, anche se eravamo al primo anno. Noi ci crediamo fortemente e non molliamo, consapevoli di tutti i sacrifici e del cuore che abbiamo messo per arrivare fin qui. Con il sostegno anche di tutti i nostri tifosi, sognare non è vietato..anzi è obbligatorio!”.

